

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 68.385, 63.521, 61.400, 67.845

# Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

L'autorità dello Stato è forte, quando esso sa conquistarsi la fiducia del popolo. Ecco un punto essenziale per comprendere e risolvere l'agitazione dei partigiani.

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 200

MERCOLEDÌ 28 AGOSTO 1946

Una copia L. 5 - Arretrata L. 8

## I PARTIGIANI HANNO RAGIONE

L'agitazione, o come altri dicono, l'annunzio degli ex partigiani di Asti ha suscitato nell'opinione pubblica italiana, e specialmente in quelle regioni d'Italia che hanno conosciuto il valore della guerra partigiana, una profonda e giustificata commo- sione. L'episodio del capitano Lavagnino licenziato in tronco con un telegramma del Sottosegretario all'Interno senza alcun giustificato motivo, è presto appa- ro come un episodio che considera tale episodio come la goccia d'acqua che ha fatto traboccare il vaso. E' del resto, anche senza quella goccia, il vaso era già ben colmo. Il licenziamento del capitano Lavagnino ha provocato comun- que la partenza di una trentina di agenti della polizia ausiliaria della Questura di Asti con armi e qualche mezzo di trasporto per raggiungere le colline di S. Stefano Belbo. Ognuno deve onestamente riconoscere che, nonostante certe esteriorità decorative, le armi non sono state usate neanche come minaccia ed i mezzi di trasporto sono serviti agli ausiliari di Asti per recarsi a S. Stefano Belbo alla Prefettura, dove si sono svolte le trattative. Tale protesta iniziale è dunque piuttosto limitata nella sua portata, anche se costituisce per chi lo osserva in astratto, formalmente un fatto di insubordinazione.

Ma come si potrebbe esaminare esclusivamente l'aspetto formale e dare a questo aspetto un valore assoluto, nel momento che il fatto è preoccupante per chi lo osserva, cioè uno stato d'animo di profondo malessere diffuso fra le masse degli ex partigiani? Ci vuole proprio la penna e la mentalità degli scrittori dell'ineffabile «Risorgimento Liberale» per li- rare in ballo l'autorità dello Stato e affermare con una leggerezza, la quale puzza di cinica pro- vocazione, che al Governo è vi- eto trattare con questi ex pro- tagonisti di un «deplorabile epi- sodio».

L'autorità dello Stato non si realizza senza che nella coscienza dei cittadini penetri la convinzione che lo Stato è degno di essere ser- vito e rispettato, senza che, nella situazione concreta che sta at- traversando il nostro paese, le masse popolari ed in particolare quella parte del popolo italiano che è afflitta dai tumulti del combattimento, si possa avere possibile il sorgere dello Stato democratico sentano che lo Stato non li froda nei loro diritti, non le schernisce nelle loro giuste aspirazioni, non le butta come limoni spremuti dopo esserne servito contro i propri ne- mici di ieri ed aver esaltato (e giustamente esaltato) i servizi resi da queste masse alla nazione.

Qui non intendo fare l'apologia di determinati funzionari, lo- zuchi, neanche ricendere certi privilegi di sapere combattentistico. Il prestigio dello Stato repubblicano democratico, che dopo tante do- lorese vicende è sorto in Italia, è qualcosa che si fa e si conquista, e non comunque non siano secun- dario e nessuno nel sentire che al- lo sforzo per tale conquista biso- gna portare un contributo positi- vo, che lo Stato sappia di autu- rare lo Stato a comprendere e ri- solvere i problemi che angustiano il popolo. E ci sia permesso di- re che non è certo con tale spi- rito di comprensione che il sotto- segretario Orsi ha firmato il te- legramma di licenziamento per il capitano Lavagnino.

Con altrettanta mancanza di comprensione si procede nelle que- re dell'Italia settentrionale alla esazione di agenti e ufficiali provenienti dai Volontari della Li- bertà con gli elementi provenienti dalla P.A.I., corpo che nelle re- gioni del nord ha servito apertamente la repubblicanza di Salò.

Il problema non è dunque for- male ma sostanziale: non va af- frontato con la mentalità dei bu- rocraati ma con la consapevolezza dei politici. Il malessere degli ex partigiani sorge dal colpevole disinteresse dello Stato verso i bisogni più impellenti e più legiti- mi di questi generosi figli del po- polo italiano; cresce quando que- sti figli del popolo vedono taluni elementi dell'apparato burocratico e militare ritardare (e non sabo- tare) i limitati provvedimenti di cui lo Stato ha preso in loro favore (ricongiungimento dei gradi, amnistia per i partigiani ecc.) e aggira- re le braccia quando lo Stato disinteressa fino a prendere mi- sure che offendono la dignità mo- rale e peggiorano la situazione economica di tanti partigiani, i quali trovano una spontanea soli- darietà in quei loro compagni che pur non essendo colpiti diretta- mente si sentono offesi da tali ingiuste misure. Il malessere si espasora quando l'inefficienza dello Stato diventano la regola e quando i provvedimenti ingiusti indicano un orientamento che tendono ad escludere dagli impieghi statali gli uomini che si sono battuti per la democrazia, mentre i posti da questi sono occupati dai fasci-

## E' UN ANNO CHE I PATRIOTI ATTENDONO Le richieste dei partigiani dinanzi a Consiglio dei Ministri

### Il Governo dovrà decidere oggi le misure per dare finalmente soddisfazione alle legittime rivendicazioni dei Combattenti della Libertà

In una riunione che ha avuto luogo ieri al Viminale, alla quale hanno partecipato l'on. De Gasperi, l'on. Nenni, l'on. Corci, l'on. Fumagalli e il sottosegretario all'Interno, è stato esaminato il problema dei partigiani.

Il Governo appare deciso a venire incontro alle giuste esigenze dei combattenti della libertà con una serie di provvedimenti che verranno esaminati nelle riunioni del Consiglio dei Ministri che avrà luogo oggi.

I più importanti provvedimenti iscritti all'ordine del giorno non sono nuovi, ma si sono estesi e sono in corso di attuazione. L'on. Nenni, che ha presieduto la riunione, ha ricordato che, dopo la caduta del fascismo, il nostro paese si era diviso in due zone: una zona di libertà e una zona di occupazione. In questa occasione i principali problemi finanziari collegati al piano di ricostruzione elaborato dal C.I.R.

Il Consiglio esaminerà altresì, due importanti provvedimenti con i quali si porrà riparo al mercato clandestino e alla sperequazione dei consumi in dipendenza all'assoluta libertà di ogni praticamento (fruiscono oggi i ristoranti in gene- re e particolarmente quelli di lusso).

Il primo provvedimento che concerne le evasioni dagli ammassi (disciplina dei consumi, del com- mercio e del conferimento dei pro- dotti alimentari soggetti a vincolo), la abolizione di pane e di pasta, la vendita libera degli stessi gene- ri etc., prevede, in caso di in- frazione, la confisca dei prodotti, nonché dei mezzi di trasporto, e il sequestro per essere destinati ad eventuale gestione commissariale degli esercizi (forzi, molini) in cui l'infrazione venisse commessa.

Circa la disciplina dei ristoranti, si ricordano che nel pubblico esercizio non possono essere serviti soltanto un pasto uo- no, a prezzo fisso, composto di due portate, che non potranno variare nel corso della giornata.

Il Consiglio dei Ministri tornerà a riunirsi prima della partenza dell'on. De Gasperi per Parigi, partenza prevista per lunedì. E' probabile che il Governo affronti in questa occasione i principali problemi finanziari collegati al piano di ricostruzione elaborato dal C.I.R.

Nel frattempo continuano a Matorcitorio i lavori della Costituente. Nel pomeriggio di ieri si sono riuniti a Matorcitorio i tre gruppi di relatori delle tre sotto- commissioni per la Costituzione. Sono state esaminate le prime re- lazioni già pronte, relazioni che saranno distribuite nei prossimi giorni ai deputati, ed è stato sta- bilito uno schema di lavoro, second- o il quale le tre sottocommissioni presenteranno nel corso dei pros- simi settimane le loro relazioni. Sulla scorta delle relazioni e dei sottocommissionari formeranno le loro proposte costituzionali alla commissione, che a sua volta cla- rificata e sintetizzata, presenterà all'Assemblea Plenaria.

Entro pochi giorni lo schema sulle autonomie sarà pronto e po- terà essere discusso in un'assemblea di ritorno in servizio degli spauriti.

bile che la sottocommissione, la quale si riunirà il 3 settembre, esamini nella sua prima seduta lo schema in questione.

Nei pomeriggio di oggi si riunirà la commissione della costituzione per i trattati internazionali.

La Federazione Comunista torinese ha domandato per i partigiani il riconoscimento dei gradi ricoperti durante la lotta contro i tedeschi: «una azione coordinata da parte del Governo e dei privati al fine di dare al più presto lavoro a tanti partigiani disoccupati di man- tenere nelle formazioni di polizia ausiliaria quei partigiani che indi- pendentemente dai loro titoli di studio hanno dimostrato di saper svolgere egregio e degnamente un incarico in queste loro mansioni di soccorrere con sussidi adeguati ai vedove, le madri e gli orfani dei caduti».

Un appello dell'A.N.P.I.  
Il Comitato Nazionale dell'ANPI ha diramato un comunicato in cui è tra l'altro detto:  
«Data la comprensione e l'intere- so dimostrato dai contestati orga- ni governativi, data la presente situazione italiana, considerata dal punto di vista interno ed internazio- nale, il Comitato Nazionale A.N.P.I. che vivendo quotidianamen- te i problemi partigiani ne capisce la gravità e l'importanza, fa appello a tutti i suoi comitati pro- vinciali e comunali ed ai singoli partigiani, affinché, rendendosi conto di questa difficile situazione, diano prova dello spirito di discipli- na che li ha animati nelle forma- zioni ed aiutando ordinatamente l'esito delle fruttuose conversazioni iniziate».

La Federazione Comunista torinese ha domandato per i partigiani il riconoscimento dei gradi ricoperti durante la lotta contro i tedeschi: «una azione coordinata da parte del Governo e dei privati al fine di dare al più presto lavoro a tanti partigiani disoccupati di man- tenere nelle formazioni di polizia ausiliaria quei partigiani che indi- pendentemente dai loro titoli di studio hanno dimostrato di saper svolgere egregio e degnamente un incarico in queste loro mansioni di soccorrere con sussidi adeguati ai vedove, le madri e gli orfani dei caduti».

## PADRE ZUCCA IN ALTO ADIGE Dietro le quinte del „Volkspartei“ opera il vescovo di Bressanone

### Una certa signora Briccoli - I camerati del „Volkspartei“, - Propaganda filo-austriaca

[Dal nostro inviato speciale]  
BRESSANONE, agosto - Poco prima di partire per Innsbruck, Matteo Zucca parlava di alcune notizie che si presentavano al movimento fascista in Alto Adige. La prima di queste riguarda la restituzione del traffico di cocaina au- che oltre frontiera. A tal proposito egli parlava della necessità di procurarsi basi di sostanziale in altre regioni e si riferivano par- ticularmente alla zona di Conio. Qui, secondo le loro opinioni, dovrebbero svolgersi le operazioni di man- tenimento di una certa signora Briccoli, la quale, a quanto essi dicevano, è una donna molto energica che si trova a capo di tutto il movimento neo-fascista in questa zona. E' certo che in un'altra località parlarono con un certo rammarico poiché si erano fat- ti sfuggire già in precedenza la pos- sibilità di portarla su un piano di realizzazione concreta.

«Si tratterebbe praticamente di giungere ad una sostanziale unita- rietà nazisti, fascisti e „Volkspartei“.

[una prepara una rivolta armata per mettere le grandi potenze di fronte alla scelta tra il regime di Mussolini e il regime di Hitler. E' per questo scopo si avvale delle forze naziste dislocate nella zona».

«Che cosa è questo „Volkspartei“, sul quale nessuno ci ha mai detto nulla? E' un partito politico che opera in questa zona per mettere a tacere la quasi totalità degli elementi alle- gati. La maggior parte di questi elementi ha dato la sua adesione in buona fede, poiché essi abitano in questa zona politica del partito. Anche i più preparati di essi non cercavano un punto di riferimento, non facevano ad andare oltre la di- stinzione austriaca o quella hitleriana o a quella nazista. Un certo Gollfuss, Alt, invece, sono dichiara- tamente nazisti. Molti vengono da parti tedesche e per loro non si può parlare di buona fede ma di colpevole inabilità. Sono appunto costoro i fattori dell'annesse- sione dell'Austria. Da ottenersi ma- gari attraverso una rivolta armata. Gli altri aderiscono al „Volkspartei“, soltanto per l'acquisto di una pro- tetta di lingua tedesca e si presen- ta a loro come bandiere delle loro aspirazioni all'autonomia. La strut- tura militare „landsturm“ del „Volkspartei“ è soltanto una parte da parte da prigionieri tedeschi sfuggiti dai campi di concentramento.

Il „Volkspartei“ è un partito di- stante controllato dal clero. A capo di esso si trova un certo Annon, ma soltanto gli ingenui pos- sono credere che egli ne sia il di- rigente effettivo. Qualsiasi perso- na in Alto Adige ed altri che Annon prenda per la guida politica o per le disposizioni dal vescovo di Bressanone, dott. Geisler, il quale pertanto è da considerarsi il vero capo di tutta l'organizzazione.

Nella situazione attuale anti- taria del „Volkspartei“ è caduto dal suo incarico Pompanini e della quasi totalità del clero. E' difficile trovare in Alto Adige un certo numero di nazisti per gli italiani a favore dell'annessione all'Austria. Il prete di Collesarco, per esempio, che assieme col macella- re ed il fornajo del paese è tra i più ricchi, ha fatto un'ottima confes- sione, è giunto ad invitare nel corso delle sue prediche le donne al- tesitate a non andare con gli ita- liani, altrimenti sarebbero state po- steramente impiccate. Un certo pastore di lingua tedesca, che è stato austriaco, e alla quale Commis-

zione dove non esistono che 5 ita- liani su 500 abitanti, a Anderle che si oppone al prete Giovanni Stua- lara, conduce una simile propa- ganda, ma nessuno se ne merita- ggiò perché durante la dominazione fascista questo stesso sacerdote si frugava della croce uncinata al braccio.

E' naturale che di fronte a una si- mile situazione la maggioranza della popolazione di lingua italia- na, e cioè l'85 per cento, si sia difesa della propria terra.

Ma in questi paesi e paesi dove „Volkspartei“ è l'unico partito esi- stente, dove non esiste neppure un solo fascista, non si può parlare di unificazioni e poi la forza su cui si basa è considerevole, specialmente in que- ste zone: il clero.

Durante l'insurrezione austriaca di Alsburgo mistero Alto Adige sotto il controllo dei vescovi di Bressano- ne e di Trento i quali furono no- minati Principi. Si può dire che po- tere ecclesiastico e potere politico divennero una sola cosa. Si nel- l'impresa di Bressanone che in quello di Trento.

E' naturale che i neo-fascisti ab- biano tenuto il stesso corso di ri- cossa nel massimo rantaggio dell'este- sione di questa forza. Matteo Zucca parlava delle occasioni che si sono lasciate sfuggire e certe occasioni devono certamente essere presentate per un coordinamento tra neo-fascisti e „Volkspartei“, dal momento che questo si serve di nazisti uscit dai campi di concentramento e di tan- ti vecchi nazisti che hanno trovato rifugio nella montagna e nei conventi solitari sulle montagne».

TOMMASO GIGLIO

## L'Italia chiede di pagare un conto unico per le riparazioni

### La delegazione italiana ha proposto che la somma sia fissata dai "Quattro", in base alle capacità di pagamento dell'Italia - Il lavoro come modo di pagamento

PARIGI, 27 - L'on. Saragat sa- rà ascoltato domani mattina alle 10 dalla Commissione politico-terri- toriale al Lussemburgo sulla que- stione delle riparazioni occidentali all'Italia.

Questa mattina si era, intanto, riunita nella sede dell'Ambasciata Italiana, la delegazione italiana al Comitato, per esaminare la situa- zione, determinati in questi ul- timi giorni in seguito alle riunioni delle Commissioni politico-terri- toriali militari ed economiche. Era stato deciso di chiedere alla Segreteria della Commissione poli- tico-territoriale di ascoltare il de- legato italiano sulla questione delle riparazioni occidentali.

Tale delegazione era stata presa in seguito al fatto che non era stato presentato dalle delega- zioni partecipanti alla Commissione nessun emendamento che fosse in armonia con la nostra situa- zione su tale argomento.

Come è noto, perché le osserva- zioni che formeranno il memoria- no italiano potessero essere prese in considerazione dalle Commis- sioni, il nostro emendamento deve- re presentate sotto forma di emendamenti da una qualunque delle delegazioni partecipanti.

Nella riunione odierna i delegati italiani hanno presentato i solli- citazioni degli emendamenti appor- tati al progetto del trattato di pace. Passando ad esaminare l'opera della Commissione economica, la delegazione italiana ha constatato la gravità della decisione, per cui tut- te le Nazioni Unite ed associate su- no ammesse, entro la giornata di giovedì, a presentare domande di riparazioni.

Poiché, per le voci correnti, si ha ragione di credere che tutte o qua- si tutte le Nazioni rappresentate nella Commissione, anche se il loro territorio non ha mai subito inva- sioni di forze italiane, presenteran- no domande di riparazioni, la de- legazione italiana ha ritenuto utile richiamare l'attenzione delle quat- tro maggiori potenze sulla limitata possibilità di fronteggiare richieste che indubbiamente risulteranno esi- sa superiori alla capacità economi- ca dell'Italia.

A tal fine la delegazione italiana ha deciso questa mattina di richia- mare nuovamente l'attenzione della Russia, degli Stati Uniti, dell'In-

ghilterra e della Francia sul me- morandum italiano, in cui tutti i carichi proposti sotto varie denomi- nazioni sono confrontati con le vo- lontà del nostro paese.

Se le quattro grandi potenze vorranno tener conto della esposizione italiana, che è anche suffragata dalle impazienti indagini dell'U.N.R.A., esse potranno limitare le ri- chieste eccessive e stabilire una ci- fra globale per le riparazioni di ogni genere, cifra che sia soppor- tabile per la nostra economia e in nostra finanza.

Si eviterà in tal modo il ricorso a quella Commissione di indagini sulle capacità del debitore, che è una proposta di natura puramente australiana, e alla quale Commis-

sione la delegazione italiana desi- derebbe non dover ricorrere per poter così uscire dalla incertezza di una situazione precaria ed af- frontare subito il problema della sua ricostruzione.

Anche sul modo di pagamento delle riparazioni, la delegazione ita- liana non si è dimostrata favore- vole alla proposta di presenza, quanto essa prevede un prelievo sul ricavo delle esportazioni. La de- legazione italiana è, invece, propen- sa a trovare nel lavoro (cioè nell'in- cremento di materie prime fornite dagli stessi produttori) la possibilità di fronteggiare il carico che dovrà sopportare. Questa forma di pagamen- to è molto nota, è stata suggerita dall'Unione Sovietica.

Mentre la C.G.I.L. e la Federa- zione Statale stanno attivamente occupandosi per un soddisfacente soluzione dei problemi interessanti i dipendenti dello Stato, la Federa- zione Nazionale dipendenti enti locali, a sua volta, comunica che l'avvento i Ministri degli Interni e del Tesoro esteso ai dipendenti degli enti locali il Decreto 27-6-1946 n. 18, riguardante la corresponsa- bilità di una intermedia di presenza, l'aumento dell'aliquota per il la- voro straordinario, lo scionero ge- nerale degli enti locali indotto per ogni mercoledì non avrà più luogo. E' settore industriale invece, una nuova agitazione si va svilu- pando: quella dei lavoratori del vetro.

Confindustria, infatti, ha resa impossibile l'inizio della discusso- ne per un nuovo contratto colletti- vo di lavoro dell'industria vetra- ria avanzando la solita precondi- zione di non volere che le condi- zioni degli operai ed impiegati sian- no regolamentate nello stesso con- tratto. Essa pretende che le condi- zioni degli impiegati di tutte le in- dustrie siano regolamentate indi- pendentemente dalle condizioni dei C.G.I.L. ritiene che quando operai ed impiegati sono d'accordo di regolamento le loro condizioni nello stesso contratto gli industriali non abbiano nessun diritto di impedire.

Si crede che il Ministro del La- voro interverrà con un ultimo ten- tativo di conciliazione. Se anche questo tentativo fallisse è da pre- vedere lo sciopero in tutta l'indu- stria vetraria d'Italia entro pochis- simi giorni.

In una assemblea tenutasi ieri da personale della Direzione ge- nerale e della sede di Roma della R.A.I., è stata denunciata al- l'opinione pubblica una nuova man- ovrata in corso di attuazione da parte della direzione dell'Ente. Il Comitato direttivo del Consiglio di Amministrazione della R.A.I., nella sua prossima seduta del 28 ago- sto dovrebbe decidere - come se

## DOPO L'ESPULSIONE DI GALEOTTI DALLA D.C. «L'Avvenire d'Italia», smemisce "Il Popolo,"

FERRARA, 27. - Molti commenti ha suscitato in tutti gli ambienti di questa città la ri-posta data dal «Popolo di oggi» all'Unità sulla espulsione del giovane democristiano Galeotti dal suo Partito, al rieto- dal viaggio in U.R.S.S.

Si ricorda infatti che prima della espulsione Galeotti aveva chiesto ad ogni Ferrarino di grande interesse aveva suscitato la sua conferenza sulle impressioni del viaggio. Il corsivo del «Popolo» che parla di un no- medio qualificato di venivano Valen- tino Galeotti che sarebbe andato in U.R.S.S. non è quindi apparso spon- taneamente evasivo ma anche ridicolo. E' vero che la Chiesa ortodossa, la partecipazione alla conferenza fu ricevuta ufficialmente dal Presiden- te De Gasperi e che in tale occa- sione, come riferì anche la stampa, Galeotti dichiarò la sua fedeltà a Dio, in quella occasione il «Popolo» pubblicò un corsivo per pre- scindere la Chiesa ortodossa, che si presume aveva vestito ufficiale.

Come concluse questo con la presunta ignoranza del «Popolo» di oggi?

Il «Popolo» cerca poi og- gi di smemire l'espulsione di Galeotti facendo rilevare che la Direzione della D.C. non si era riunita il giorno del sabato per decidere tale espulsione. Non potrebbe almeno accordarsi la redazione del «Po- polo», si fa qui rilevare, con quella dell'«Avvenire d'Italia» che aveva pubblicato nel suo numero del 24 agosto che il Galeotti «era stato considerato dimissionario».

A tutti appare sempre più evi- dente che la manovra democristiana a niente o mira se non a tentare di smuovere il valore delle dichia- razioni del Galeotti. Questi infatti non solamente aveva rilevato nelle sue dichiarazioni l'esistenza della U.R.S.S. di una piena libertà di cul- to e di religione ma aveva anche fornito dati interessanti che con- fondevano senza ombra di dubbio la sua dichiarazione.

Egli aveva parlato del problema religioso con il Vescovo ortodosso di Vladimir e a Leningrado e aveva recentemente constatato come fos- se notevole la percentuale dei cre- denti tra la popolazione e conside- rava l'attaccamento dei fedeli alla Chiesa «tanto è vero che ad essi si dovevano non solo la riparazione delle chiese distrutte e danneggiate dalla guerra ma anche la costruzione di nuove». Egli aveva po- teroso che la Chiesa ortodossa fosse Russia ascrivita allo Stato precisando che «la sua autonomia sancita dalla costituzione Russa, è un fatto facilmente constatabile».

considerato dimissionario?». A tutti appare sempre più evi- dente che la manovra democristiana a niente o mira se non a tentare di smuovere il valore delle dichia- razioni del Galeotti. Questi infatti non solamente aveva rilevato nelle sue dichiarazioni l'esistenza della U.R.S.S. di una piena libertà di cul- to e di religione ma aveva anche fornito dati interessanti che con- fondevano senza ombra di dubbio la sua dichiarazione.

Egli aveva parlato del problema religioso con il Vescovo ortodosso di Vladimir e a Leningrado e aveva recentemente constatato come fos- se notevole la percentuale dei cre- denti tra la popolazione e conside- rava l'attaccamento dei fedeli alla Chiesa «tanto è vero che ad essi si dovevano non solo la riparazione delle chiese distrutte e danneggiate dalla guerra ma anche la costruzione di nuove». Egli aveva po- teroso che la Chiesa ortodossa fosse Russia ascrivita allo Stato precisando che «la sua autonomia sancita dalla costituzione Russa, è un fatto facilmente constatabile».

## LA C. G. I. L. SOLLECITA E CORBINO RINVIA La risposta agli statali si avrà finalmente oggi?

Accordo raggiunto per i dipendenti degli Enti Locali

La riunione che doveva aver luo- go oggi presso il Ministro del Te- soro è stata rinviata al 31 agosto. Corbino avrebbe dovuto pronun- ciarsi in merito alle richieste avan- zate dagli statali, è stata rinviata a questa sera, o al più tardi, a do- mandare il mancato incontro fra i rappre- sentanti sindacali e il Ministro del Tesoro deve essere posto in rela- zione al fatto che egli ha avuto luogo una riunione del C.I.R. alla quale ha partecipato, tra gli altri, l'on. Corbino e che egli avrà luo- go anche la riunione del Consiglio dei Ministri. Evidentemente il Mi- nistro del Tesoro prima di dare una risposta ai dirigenti sindacali ha intenzione di sottoporre all'es- sa il progetto del C.I.R. e le richieste degli statali e le concessioni che egli intenderebbe fare.

Concessioni che questa volta non potranno e non dovranno delude- re le categorie interessate, le quali hanno già chiaramente manifesta-

to l'intenzione di non cessare l'agi- tazione fino a che tutte le richieste avanzate, e che rappresentano il diritto di lavoro, non siano state soddisfatte e non siano stati risolti i problemi di natura economica. E' da prevedere che la riunione non sarà più luogo.

Non settore industriale invece, una nuova agitazione si va svilu- pando: quella dei lavoratori del vetro.

Confindustria, infatti, ha resa impossibile l'inizio della discusso- ne per un nuovo contratto colletti- vo di lavoro dell'industria vetra- ria avanzando la solita precondi- zione di non volere che le condi- zioni degli operai ed impiegati sian- no regolamentate nello stesso con- tratto. Essa pretende che le condi- zioni degli impiegati di tutte le in- dustrie siano regolamentate indi- pendentemente dalle condizioni dei C.G.I.L. ritiene che quando operai ed impiegati sono d'accordo di regolamento le loro condizioni nello stesso contratto gli industriali non abbiano nessun diritto di impedire.

Si crede che il Ministro del La- voro interverrà con un ultimo ten- tativo di conciliazione. Se anche questo tentativo fallisse è da pre- vedere lo sciopero in tutta l'indu- stria vetraria d'Italia entro pochis- simi giorni.

In una assemblea tenutasi ieri da personale della Direzione ge- nerale e della sede di Roma della R.A.I., è stata denunciata al- l'opinione pubblica una nuova man- ovrata in corso di attuazione da parte della direzione dell'Ente. Il Comitato direttivo del Consiglio di Amministrazione della R.A.I., nella sua prossima seduta del 28 ago- sto dovrebbe decidere - come se

si trattasse di un affare del tutto privato - il nuovo ordinamento della Direzione programmi. Questo ordine di lavoro non può essere accettato nella stessa persoa, della Direzione generale, della Direzione programmi e della Direzione del Patrimonio. Il nuovo ordi- namento della Direzione programmi, che ha fatto il rapporto al C.I.R., è stato approvato dal C.I.R. Evidentemente una loro confessione su questo punto porterebbe all'arresto di altri compiti che essi vogliono salvare a tutti i costi.

Sono state presentate anche due delle tipografie che hanno stampa- to il libello clandestino «Lotta fa- scista», una in via Settala di pro- prietà di certo Ettore Padonini e l'altra in via S. Oreste, di pro- prietà di un certo Nava e Benareggi in Brianza.

Fate mangiare a un individuo una crocetta di vello tartarato, qualche cavetto alla per- monete e mettetele pure alcune «pri- mitive di stagione» e dolci e pesche alla milha; nell'e- fette questi cibi intercalati più che confondono e accecano, suscitano in- tolleranti calcoli di Chianti. Brodo, Cu- si resisteva? Egli vi aprirà il cuore, tut- to quello che non si provò, il pro- getto e tecceramente si dice quelle cose che sotto la spinta di un pranzo più pacchiano non avrebbe mai av- vertito. E' così che il signor Max H. Soren- sen, Capo dell'Associazione americana dei proprietari di auto, ha speso un bel po' di soldi per parlare di un nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la tra- viagliano e i pericoli che la minaccia. Che l'attacco del governo, scienziati e banchieri nord-americani che soltan- to in una nuova guerra, o nell'immediata prospettiva del nuovo corso di auto- scolarizzazione, ma non ha mai potuto lanziare i gravi difficoltà che la

QUESTIONI DI POLITICA ESTERA
Montreux, Suez e Panama

La denuncia di due trattati: quello di Montreux, da parte sovietica, e quello anglo-egiziano, da parte del governo del Cairo...

Cronaca di Roma

UN PIANO DI EMERGENZA
Ripresa edilizia per Roma significa case ai senza tetto, lavoro ai disoccupati

(ARTICOLO DI CESARE MASSINI SEGRETARIO DELLA C. d. L.)
Per quanto si voglia essere mansueti e armati di pazienza, il meno che si possa dire è che le cose non vanno...

Domenica 1. settembre alle ore 9 al Teatro Adriano avrà luogo un convegno organizzato dalla Federazione Romana del P.C.I...

Convocazioni di Partito
MERCLEDÌ 28
Sezione Salario: Ore 21.25...

Riunioni Sindacali
La marcia della Ditta Gagliardini...

Chi ha notizie...

MERCURI Cesare, deputato in Germania... STRACCI Giordano...

Serg. Magg. PERSA... Serg. Magg. PERSA...

PROFETI Alberto... Profeta Alberto...

PICCOLA PUBBLICITA'
Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia...

SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)
Via del Parlamento n. 9 - Telefono...

ANNUNZI SANITARI
Dot. Della Seta Via Arenula n. 20...

Prof. D'AMICO OCULISTA
Via Farini, 5 - Tel. 42-450 - Ore 8-11

Dot. Alfredo Strom
MALATTIE VENEREE e PELLE...

Dot. David Strom
SPECIALISTA DERMATOLOGO...

Dot. Siniscalco
SPECIALISTA VENEREE e PELLE...

Dr. P. MONACO
ESAMI DEL RIZIO e ALTROSCOPICI...

Cinodromo Rondinella
Oggi alle ore 20.30 riunione di corso...

Che brutta figura!
Oggi a Torino i numeri di 35 milionari

Il signor Federico Rossi sta facendo delle brutte figure. Non è forse una brutta figura per un dirigente sindacale...

ALLA STAZIONE TERMINI
Tre impiegati delle Ferrovie arrestati per traffico di biglietti

Si sono conclusi le indagini per la repressione dell'illecito traffico di biglietti ferroviari alla stazione Termini...

Il commissario per gli alloggi paralizza le aziende economiche

La Società Editrice S. Lattes di Torino, che ha subito le persecuzioni delle leggi razziali...

Agitazione alla Manzo'ni per la ripresa della produzione

Ieri mattina alla Manzo'ni gli operai hanno sospeso per 30 minuti il lavoro...

ARTE E SPETTACOLI

Flicka... Questa storia di una padella e di un ragazzo...

TEATRI

ARABIANI: Ore 21 - Barberis di Venezia... ARABIANI: Ore 21 - Barberis di Venezia...

VARIETA'

ALHAMBRA: Ore 21 - La vita e il colore... ARABIANI: Ore 21 - Barberis di Venezia...

CINEMA

Acciaie Cia giardini: Marchese blea e coc. Alvaroz: Roma, il paese di Gatta...

S. C. V.
Un reduce malato di fisi ha derubato il card. Salotti

Dopo attive indagini cui le forze di polizia italiane e vaticane si sono dedicate in virtù della gravità del furto...

Ritorno dei bambini dalle colonie

Si avvertono le famiglie dei bambini ricoverati nelle colonie del Commissariato Giovi, italiana - per il periodo di agosto - che il ritorno è così stabilito:

Le associazioni femminili per le scuole ai bambini

Continuando la campagna intrapresa per la riapertura delle scuole, l'UDI, l'Alleanza Femminile e la F.L.P.I.S. hanno convocato ieri...

DAL PRIMO SETTEMBRE
Importanti riattivazioni ed innovazioni ferroviarie

Il Ministero dei Trasporti comunica che dal 1. settembre si verranno attivati numerose nuove composizioni ferroviarie...

Un simpatico gesto
Il compagno Fontana Lorenza, titolare della ditta «Forniture Elettrauto» via Boncompagni 91, ha offerto a «l'Unità» una batteria per auto 1100.

Questa settimana non avrà luogo la consueta conversazione nelle sezioni.

SPORT
Pontisso e Ortelli eliminati nelle semifinali di inseguimento

ZURIGO, 27. - Il sorteggio degli accoppiamenti per le semifinali dell'inseguimento dilettanti e professionisti non è stato favorevole agli italiani...

DA TUTTO IL MONDO

La conferenza di Londra sulla questione palestinese
LONDRA, 27. - Transgiordania, Siria, Libano e Egitto hanno accettato l'invito a partecipare alla Conferenza di Londra sulla questione palestinese...